



Prezzo: Lire 3.—

LIB. PUCCG/4 ter



G. PUCCINI

# Manon Lescaut

Dramma lirico in quattro Atti



ONI

RICORDI

PRINTED IN ITALY).

(IMPRIMÉ EN ITALIE).

CONS. G. TARTINI  
LIB  
PUCCG  
0004  
ter





# MANON LESCAUT

Dramma lirico in quattro atti

MUSICA DI

## GIACOMO PUCCINI

(96313)

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali.  
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione,  
riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.



*Exc. DOK 10 N° 17*



**G. RICORDI & C.**

Editori - Stampatori

**MILANO**



ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA - LIPSIA - BUENOS-AIRES - NEW-YORK

PARIS - SOCIÉTÉ ANONYME DES ÉDITIONS RICORDI - PARIS

18, Rue de la Pépinière, 18

( Copyright 1893, by G. Ricordi & Co. )



Deposto a norma dei trattati internazionali.

Proprietà degli Editori per tutti i paesi.

Copyright 1893 by G. Ricordi & Co.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione  
e trascrizione sono riservati.

G. RICORDI & C., editori di musica in Milano, hanno acquistato la proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente melodramma, e a termine della legge sui diritti d'autore, diffidano qualsiasi editore o libraio, o rivenditore, di astenersi tanto dal ristampare il melodramma stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più lata azione a tutela della loro proprietà.

## PERSONAGGI



MANON LESCAUT . . . . .	Soprano
LESCAUT, sergente delle guardie del Re . . . . .	Baritono
IL CAVALIERE DES GRIEUX . .	Tenore
GERONTE DE RAVOIR, tesoriere generale . . . . .	Basso brillante
EDMONDO, studente . . . . .	Tenore
L'OSTE . . . . .	Basso
UN MUSICO . . . . .	Mezzo-Soprano
IL MAESTRO DI BALLO . . .	} Tenore
UN LAMPIONAIO . . . . .	
SERGEANTE DEGLI ARCIERI . .	Basso
IL COMANDANTE DI MARINA .	Basso
UN PARRUCCHIERE . . . . .	Mimo

Musici - Vecchi Signori ed Abati  
- Borghesi - Popolani - Studenti - Popolani

Cortigiane - Arcieri - Marinai

*Seconda metà del secolo XVIII.*

CONS. G. TARTINI  
LIB  
PUCCG  
0004  
ter





*Le avventure del Cavaliere Des Grieux, in quel mirabile libro dell'abate Prévost che è « Manon Lescaut, » così bizzarre e così unanimemente vere, hanno dovuto per necessità scenica essere circoscritte entro limiti severi. Ma la linea principale ed i personaggi che ne costituiscono il vero intreccio vennero completamente conservati.*

*Così:*

*l'incontro ad Amiens di Manon destinata al convento e di Des Grieux proposto alla vita ecclesiastica — l'amore da quell'incontro — l'idea di una fuga — la fuga — poi, le infedeltà di Manon — l'abbandono di Des Grieux — la conquista di quel vecchio ganimede di De G\*\*\* M\*\*\* (nel libretto Geronte di Ravoit, cassiere generale) — i consigli e gli intrighi di Lescaut, il fratello sergente — e, finalmente, ancora il ritorno all'amore — e, la nuova fuga — e, il tentativo, non riuscito — l'arresto — la condanna di Manon alla deportazione.*

*Così:*

*Manon, bizzarro contrasto di amore, di civetteria, di venalità, di seduzione; il fratello Lescaut, il quale spera trovare nella sorella tutte le turpi risorse richieste dalla di lui depravazione: il vecchio e ricco libertino, causa prima della perdita di Manon: il Cavaliere Des Grieux, infine che, come ama sempre, sempre spera e che, l'ultima illusione svanita, si fa mozzo per salire sul vascello che deve portare Manon in America, seguendo il suo amore ed il suo destino. Ma il destino inesorabilmente lo persegue: Manon e Des Grieux sono obbligati ad una immediata, rapida fuga, la quale ha per scioglimento una delle pagine più sublimi e pietose di dramma, là, in una landa perduta, arida, ignorata; in una profonda solitudine, in un immenso abbandono d'ogni vita, d'ogni cosa.... — tutto ciò fu nel libretto conservato con quella fedeltà possibile in una translazione di un'opera dalla forma narrativa in quella rappresentativa.*

---





# ATTO PRIMO

Ad Amiens.

UN VASTO PIAZZALE PRESSO LA PORTA DI PARIGI.

Un viale a destra. A sinistra un'osteria con porticato sotto al quale sono disposte varie tavole per gli avventori. Una scaletta esterna conduce al primo piano dell'osteria.

*Studenti, Borghesi, Popolani, Donne, Fanciulle, Soldati passeggiano per la piazza e sotto il viale. Altri son fermi a gruppi chiacchierando. Altri seduti alle tavole, bevono e giuocano.*  
— **Edmondo**, attorniato da altri *Studenti*, poi **Des Grieux**.

EDMONDO

(tra il comico ed il sentimentale)

Ave, sera gentile, che discendi  
col tuo corteo di zeffiri e di stelle; —  
Ave, cara ai poeti ed agli amanti...

STUDENTI

(dopo averlo interrotto con una gran risata)

...e ai ladri ed ai briachi!  
Noi ti abbiamo spezzato il madrigale!

EDMONDO

E vi ringrazio. Pel vial giulive  
vengono a frotte a frotte  
fresche, ridenti e belle  
le nostre artigianelle...

STUDENTI

Or s'anima il viale.

EDMONDO

Preparo un madrigale  
furbesco, ardito e gaio;  
e sia la musa mia  
tutta galanteria!



EDMONDO *e gli* STUDENTI

(ad alcune fanciulle che si avanzano dal viale)

Giovinezza è il nostro nome,  
la speranza è nostra iddia,  
ci trascina per le chiome  
indomabile virtù.

Santa ebbrezza! Or voi, ridenti,  
amoroze adolescenti,  
date il labbro e date il core  
alla balda gioventù.

FANCIULLE

(avvicinandosi)

Vaga per l'aura  
un'onda di profumi,  
van le rondini a vol  
e muore il sol.

È questa l'ora delle fantasie  
che fra le spemi lottano  
e le malinconie.

(entra Des Grieux vestito semplicemente come gli Studenti)

STUDENTI

Oh, Des Grieux!

(Des Grieux li saluta senza accennare a volersi fermare)

EDMONDO

(chiamandolo)

Fra noi,  
amico, vieni e ridi  
e ti vinca la cura  
di balzana avventura.

(Des Grieux, senza aver l'aspetto preoccupato, si mostra poco disposto ad unirsi alle schiere allegre dei suoi compagni)

Non rispondi? Perché? Mesto tu sembri! Forse  
di dama inaccessibile acuto amor ti morse?

DES GRIEUX

(lo interrompe, alzando le spalle)

L'amor! Questa tragedia,  
ovver commedia,  
io non conosco!

(gli Studenti si dividono, a cuni restano a conversare con Des Grieux ed Edmondo altri si danno a corteggiare le ragazze che passeggiano a braccetto sul piazzale e nel viale)

ALCUNI STUDENTI

(a Des Grieux)

Baie!

Misteriose vittorie  
cauto celi e felice;  
fido il figliuol di Venere  
ti guida e benedice.

DES GRIEUX

Amici, troppo onore voi mi fate.

EDMONDO *e* STUDENTI

Per Bacco,  
indoviniam, amico... Ti crucci d'uno scacco...

DES GRIEUX

No... non ancora... ma se vi talenta,  
vo' compiacervi... e tosto!!

(si avvicina ad alcune fanciulle che passano e con galanteria dice loro)

Tra voi, belle, brune e bionde  
si nasconde

ritrosetta - giovinetta  
vaga - vezzosa,  
dal labbro rosa  
che m'aspetta?

Sei tu quella - bionda stella?

Dillo a me!

Palesatemi il destino

e il divino

viso ardente

che m'innamori,

ch'io vegga e... adori  
eternamente!

Sei tu quella - bruna snella?

Dillo a me!

(le fanciulle comprendono che egli scherza, si allontanano corruciate da Des Grieux crollando le spalle. Gli Studenti ridono)

GLI STUDENTI

Ma bravo!

EDMONDO

Guardate compagni,  
di lui più nessuno si lagna!



al mio voler... ma posso  
dirti che t'amo tanto!  
Oh! amore! ultimo incanto!

(cade lentamente, mentre Des Grieux cerca ancora di sostenerla fra le sue braccia)

DES GRIEUX

(le tocca il volto, poi fra sè, atterrito)

Gelo di morte! Dio,  
l'ultima speme infrangi.

MANON

(con voce sempre più debole)

Mio dolce amor, tu piangi...  
Ora non è di lagrime,  
ora di baci è questa;  
Il tempo vola... baciami!

DES GRIEUX

E vivo ancora! (imprecando) Infamia!

MANON

Io vo' che sia una festa  
di divine carezze  
di novissime ebbrezze  
per me la morte...

DES GRIEUX

O immensa  
delizia mia... tu fiamma  
d'amore eterna...

MANON

La fiamma si spegne...  
Parla, deh! parla... ahimè più non t'ascolto...  
Qui, qui, vicino a me, voglio il tuo volto...  
Così... così... mi baci... ancor ti sento!...

DES GRIEUX

Senza di te... perduto...  
ti seguirò...

MANON

(con ultimo sforzo, solennemente imperiosa)

Non voglio!  
Addio... cupa è la notte... ho freddo... era amorosa  
la tua Manon? Rammenti? dimmi... la luminosa  
mia giovinezza? Il sole più non vedrò...

DES GRIEUX

Mio Dio!

MANON

Le mie colpe... sereno... travolgerà l'oblio,  
ma l'amor mio... non muore...

(muore)

(Des Grieux, pazzo di dolore, scoppia in un pianto convulso, poi cade svenuto sul corpo di Manon).

